

Modulo 6

Adattare le strategie ESG alle
comunità locali



INDICE

MODULO 5



MODULO 6

Benvenuti nel Modulo 6!

Cosa imparerai?

Unità 1 - Identificazione delle questioni ESG

Unità 2 - Esigenze e requisiti ESG nelle zone rurali

Unità 3 - Istituzione di attività incentrate sulla comunità

Benvenuti al Modulo 6!

Una strategia ESG delinea l'approccio di un'azienda alla gestione delle proprie responsabilità ambientali, sociali e di governance. Fornisce un quadro di riferimento per integrare la sostenibilità e le pratiche etiche nelle operazioni aziendali, garantendo che l'azienda affronti una serie di questioni.

Una buona strategia ESG è proattiva, trasparente e misurabile. Tiene conto delle sfide specifiche dell'azienda e del suo settore, fissando obiettivi chiari in linea con gli standard globali. In breve, una strategia ESG è una tabella di marcia per costruire resilienza, promuovere la fiducia e guidare un cambiamento positivo, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Sebbene lo sviluppo di una strategia ESG sia essenziale, non è privo di sfide. Molte aziende incontrano ostacoli che possono rallentare i progressi o rendere più complessa l'implementazione. Tra le principali sfide vi è il contesto locale in cui opera l'organizzazione. Adattare un modello ESG ai contesti locali offre vantaggi multiforme che vanno oltre la semplice conformità. Migliora la reputazione, attira talenti, garantisce investimenti, assicura la conformità normativa, stimola l'efficienza operativa, incoraggia l'innovazione e promuove la sostenibilità a lungo termine.

Questo modulo ti aiuterà a comprendere le principali sfide che devono affrontare le PMI rurali, a valutare e comprendere le condizioni locali, a familiarizzare con il quadro legislativo, ad identificare e comprendere le esigenze degli stakeholder e a coinvolgere gli stakeholder e le iniziative per costruire partnership.

Iniziamo e costruiamo il futuro in modo sostenibile.

Cosa imparerai?

Ogni unità si basa su quella precedente: alla fine, sarai in grado di adattare le strategie ESG ai contesti locali.

Al termine di questo modulo, sarai in grado di:

- **LO1. Valutare e affrontare sfide ESG specifiche nel contesto delle PMI rurali.**
- **LO2. Valutare le condizioni socioeconomiche e ambientali locali.**
- **LO3. Adattare le pratiche ESG per affrontare le sfide locali e sfruttare i punti di forza della comunità.**
- **LO4. Preparare un piano di adattamento per una strategia ESG su misura per una PMI rurale.**

Questi risultati guidano le attività, gli strumenti e gli esercizi che completerai in tutte e tre le unità.

Unità 1

Identificazione delle questioni ESG

Unità 2

Esigenze e requisiti ESG nelle aree rurali

Unità 3

Istituzione di iniziative incentrate sulla comunità



ESG4SMEs
Sustainability in Action



Cofinanziato
dall'Unione europea

Unità 1

IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI ESG

Obiettivi didattici

Al termine dell'unità, dovresti essere in grado di:

- Comprendere le principali sfide ESG affrontate dalle PMI rurali.
- Identificare le sfide ESG (ambientali, sociali e di governance) locali.
- Comprendere le misure di mitigazione.



Questa unità verte sulle seguenti competenze ESG:

4.E.2: Comprensione delle esigenze delle PMI rurali
4.S.6 Comprensione dell'impatto sulla comunità
4.G.1: Affrontare l'ambiguità, l'incertezza e i rischi

Cosa tratteremo in questa unità?

Requisiti ESG.....	<u>08</u>
Sfide affrontate dalle PMI rurali.....	<u>13</u>
Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale.....	<u>16</u>
Misure di mitigazione delle sfide locali.....	<u>22</u>



Lezione 1

REQUISITI ESG



Requisiti ESG



Ambiente

Le attività dell'organizzazione hanno un impatto sulla natura



Sociale

Relazioni tra l'organizzazione e i dipendenti, nonché con la comunità locale e la società



Governance

Il modo in cui l'organizzazione è governata e strutturata.

Requisiti ESG



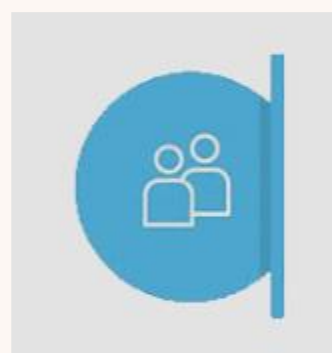
Ambiente

I criteri ambientali esaminano le prestazioni di un'organizzazione in termini di gestione responsabile della protezione dell'ambiente naturale. I fattori possono includere la riduzione delle emissioni, il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti, l'impatto sulla biodiversità, la gestione delle risorse idriche, l'economia circolare, ecc.

Questioni chiave: emissioni di carbonio, gestione dei rifiuti, rischio climatico, uso delle risorse

Requisiti ESG

Sociale



I criteri sociali per l'ESG prendono in considerazione argomenti quali disuguaglianza, condizioni di lavoro, diritti umani, sicurezza dei prodotti, relazioni con la comunità, trasparenza della catena di approvvigionamento e altro ancora. Gli indicatori di performance sociale ESG possono includere aspetti quali diversità, uguaglianza di reddito, tassi di infortuni sul lavoro, filantropia e pratiche lavorative dei fornitori.

Questioni chiave: pratiche lavorative, diversità, diritti umani

Requisiti ESG

Governance

Il modo in cui l'organizzazione è governata e strutturata.

I requisiti ESG per la governance si concentrano sulla leadership, la trasparenza e la responsabilità di un'azienda nei confronti dei propri stakeholder attraverso una condotta etica, diritti equi per gli azionisti e una rendicontazione trasparente. I requisiti chiave includono la presenza di un consiglio di amministrazione diversificato e indipendente, l'allineamento della retribuzione dei dirigenti agli obiettivi aziendali, l'implementazione di solidi controlli interni e la garanzia di pratiche commerciali etiche come misure anticorruzione e strategie fiscali responsabili.



Questioni chiave: diversità del consiglio di amministrazione, remunerazione dei dirigenti, conformità, pratiche anticorruzione

Lezione 2

SFIDE AFFRONTATE DALLE PMI RURALI



Sfide affrontate dalle PMI rurali

Problemi relativi alla raccolta e alla misurazione dei dati

Molte **PMI rurali non dispongono degli strumenti digitali** necessari per monitorare le emissioni, il consumo idrico e l'approvvigionamento etico. La rendicontazione ESG **richiede una quantità significativa di dati (in tempo reale)**, il che rappresenta una sfida nelle catene di approvvigionamento frammentate.

Vincoli di costo e risorse

La conformità ESG **richiede competenze** che spesso le piccole imprese non possiedono. Allo stesso tempo, i **costi per le certificazioni** sono elevati.

Complessità normativa e standard in evoluzione

Le normative ESG **variano a seconda della regione**, rendendo difficile la conformità. **Le PMI spesso non dispongono delle competenze giuridiche necessarie** per stare al passo con i requisiti in continua evoluzione.

Sfide affrontate dalle PMI rurali

Specificità locali

Una strategia che non sia **adattabile alle esigenze locali** non sarà efficace. Queste sono molto variabili in base alla cultura locale, alle condizioni ambientali, alla disponibilità di risorse, ecc.



OBIETTIVO

-  Comprendere il contesto unico di ciascuna località, compresi i rischi ambientali, le esigenze sociali e le strutture di governance.
-  Adattare le strategie ESG a questi contesti locali può portare a un impatto più significativo e a una migliore gestione dei rischi.

Lezione 3

SFIDE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE A LIVELLO LOCALE



Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale

Sfide ambientali

✱ Mancanza di dati

Incapacità di monitorare l'impatto ambientale, pianificazione ambientale e gestione dei rischi inefficaci, applicazione debole delle normative ambientali

✱ Infrastrutture ambientali limitate

Sistemi di gestione dei rifiuti inadeguati, mancanza di infrastrutture per le energie rinnovabili, resilienza limitata agli eventi climatici

✱ Cambiamenti legislativi

Incertezza politica, mancanza di orientamenti localizzati, ritardi nell'attuazione e costi di conformità, applicazione debole delle normative ambientali

✱ Mancanza di infrastrutture per progetti di sostenibilità

Accesso limitato all'energia pulita, ai sistemi di gestione dei rifiuti, al trattamento delle acque e al controllo dell'inquinamento, difficoltà nell'implementazione delle energie rinnovabili (come l'energia solare o eolica) a causa dei limiti della rete elettrica o dello stoccaggio.

✱ Scarsa consapevolezza delle pratiche ambientali

La sostenibilità ambientale potrebbe non essere una priorità a causa di preoccupazioni più immediate come il reddito e i servizi di base.

✱ Impatto sull'agricoltura

Le economie rurali spesso dipendono dall'agricoltura, che può comportare deforestazione, uso di pesticidi e consumo eccessivo di acqua. Il passaggio a pratiche sostenibili può essere costoso e rischioso per i piccoli agricoltori.

Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale

Sfide sociali

- ✱ **Circostanze particolari (ad esempio, invecchiamento della popolazione, situazione migratoria)**
Carenza di manodopera, mancanza di piani di successione, problemi di integrazione sociale
- ✱ **Catena di approvvigionamento limitata**
Elevati costi di trasporto e logistica, accesso limitato a fornitori conformi agli standard ESG, inaccessibilità stagionale delle strade o scarsa connettività digitale possono compromettere la resilienza della catena di approvvigionamento e il monitoraggio ESG, dipendenza da fornitori informali o locali
- ✱ **Problemi di salute e sicurezza**
Accesso limitato all'assistenza sanitaria e ai servizi di emergenza, mancanza di formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza
- ✱ **Istruzione e formazione limitate**
Mancanza di alfabetizzazione ESG tra le popolazioni locali e persino tra gli operatori commerciali locali, difficoltà nel comunicare i vantaggi dell'ESG in termini comprensibili
- ✱ **Assistenza sanitaria e servizi sociali**
Lo scarso accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'acqua potabile rende difficile lo sviluppo sociale di base prima che gli obiettivi ESG possano essere pienamente perseguiti.
- ✱ **Disuguaglianza di genere e sociale**
Le norme sociali radicate possono ostacolare lo sviluppo inclusivo, in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle donne alle iniziative ESG.
- ✱ **Resistenza culturale**
Resistenza al cambiamento rispetto alle pratiche tradizionali e scetticismo nei confronti delle iniziative esterne, soprattutto se non guidate dalla comunità.

Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale

Sfide di governance

- ✱ **Costi per adeguare i processi e le tecnologie ai requisiti ESG**
Accesso limitato ai finanziamenti ESG (ad es. prestiti verdi, fondi legati alla sostenibilità) nelle zone rurali, problemi di compatibilità tecnologica
- ✱ **Tipo di azienda, ad esempio a conduzione familiare**
Il processo decisionale tradizionale spesso privilegia la stabilità, i valori familiari o l'eredità rispetto alle tendenze normative o ESG, la resistenza alla supervisione esterna, le questioni relative alla successione e alla leadership
- ✱ **Scopo e cultura aziendale.**
Attenzione a breve termine alla redditività piuttosto che alla sostenibilità, resistenza culturale al cambiamento
- ✱ **Mancanza di competenze ESG nella gestione locale**
Gestita da manager senza formazione o consapevolezza in materia di ESG, le decisioni possono dare priorità ai profitti o alla produzione a breve termine rispetto agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.
- ✱ **Strutture di governance interna deboli**
Assenza di comitati ESG formali, quadri di gestione dei rischi o responsabili della sostenibilità a livello locale.
- ✱ **Scarsa conformità alle normative ESG**
A causa di lacune nella supervisione, le PMI rischiano sanzioni legali o danni alla reputazione a causa della mancata conformità alle normative ambientali, lavorative e di sicurezza.
- ✱ **Strumenti di raccolta dati e rendicontazione**
Strumenti o quadri inadeguati per la raccolta dei dati ESG e il monitoraggio dell'impatto, difficoltà nella rendicontazione e nel rispetto degli standard di divulgazione richiesti dagli investitori o dalle autorità di regolamentazione.

Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale

Perché adattarsi alle sfide locali?



Rilevanza contestuale:

I fattori ESG variano in modo significativo da una regione all'altra. Ad esempio, la scarsità d'acqua potrebbe essere una questione ambientale critica in una zona, mentre in un'altra è più urgente il problema dell'inquinamento atmosferico. Allo stesso modo, le esigenze sociali come l'accesso all'assistenza sanitaria o all'istruzione e le strutture di governance differiscono notevolmente.



Allocazione efficace delle risorse:

L'adattamento delle strategie ESG garantisce che le risorse siano indirizzate verso le questioni più rilevanti in una determinata località, massimizzando il cambiamento positivo.



Coinvolgimento degli stakeholder:

Comprendere le preoccupazioni locali e coinvolgere i diversi stakeholder è fondamentale per una corretta implementazione dell'ESG. Ciò contribuisce a creare fiducia e consenso da parte delle comunità e dei dipendenti.

Sfide ambientali, sociali e di governance a livello locale

Perché adattarsi alle sfide locali?



Conformità normativa:

Le normative locali e gli obblighi di rendicontazione devono essere integrati nel quadro ESG per garantire la conformità ed evitare potenziali sanzioni.



Mitigazione dei rischi:

Comprendendo le sfide locali, le organizzazioni possono identificare e mitigare meglio i rischi legati ai fattori ambientali, sociali e di governance.

Lezione 4

MISURE DI MITIGAZIONE DELLE SFIDE LOCALI



Misure di mitigazione delle sfide locali

Scarsità idrica:

- Nelle regioni che devono affrontare carenze idriche, le strategie ESG potrebbero concentrarsi sulla conservazione dell'acqua, su tecniche di irrigazione efficienti e sul trattamento delle acque reflue.

Impatti dei cambiamenti climatici:

- Nelle aree vulnerabili a eventi meteorologici estremi, le strategie ESG potrebbero includere investimenti in infrastrutture di adattamento climatico, preparazione alle catastrofi e pratiche agricole resilienti.

Disuguaglianza sociale:

- Nelle comunità con alti livelli di disuguaglianza sociale, le strategie ESG potrebbero concentrarsi sulla promozione dell'occupazione inclusiva, sull'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria e sullo sviluppo della comunità.

Carenze di governance:

- Nelle aree con strutture di governance deboli, le strategie ESG potrebbero concentrarsi sulla promozione della trasparenza, della responsabilità e delle pratiche commerciali etiche.

Misure di mitigazione delle sfide locali

Aspetto	Sfida	Misure di mitigazione
Risorse idriche	Scarsità idrica nella zona	Utilizzare tecnologie di risparmio idrico e riciclaggio Relazione sulle misure adottate e sui quantitativi risparmiati Educare la comunità locale alle migliori pratiche di risparmio idrico
Ambiente naturale unico, biodiversità, flora e fauna	Impatto dovuto ai lavori di costruzione	Ripristino dell'area interessata dall'intervento Promuovere le attività di ripristino
Gestione dei rifiuti	Nessuna raccolta organizzata dei rifiuti riciclabili prodotti	Collaborare con l'azienda di gestione dei rifiuti Organizzare punti di raccolta aggiuntivi all'interno della comunità locale
Personale locale	Mancanza di personale locale adeguatamente formato	Sostegno alle iniziative educative / Fornitura di incentivi alla popolazione locale
Salute e sicurezza	Mancanza di programmi locali di promozione della salute	Collaborazione con il medico aziendale o l'unità sanitaria locale per fornire formazione alla comunità locale / Organizzazione di eventi/workshop correlati / Fornitura di assicurazioni private per i dipendenti e le loro famiglie / Inclusione di seminari di educazione sanitaria nel programma di formazione del personale



In generale...

Il contesto è importante

- L'ESG non è un approccio valido per tutti. Per avere successo, le strategie devono essere in linea con **le realtà culturali, sociali e ambientali locali**.

Ostacoli specifici per le PMI

- Le PMI rurali devono affrontare **carenze di risorse e conoscenze**, rendendo gli approcci ESG standard poco pratici senza un adeguato adattamento.

Integrazione con le sfide quotidiane

- L'ESG deve collegarsi alle questioni locali urgenti (ad esempio, la scarsità d'acqua, l'accesso all'assistenza sanitaria) per essere rilevante e ottenere il consenso.

La debolezza della governance come lacuna critica

- Il rafforzamento della governance (trasparenza, responsabilità, strutture interne) è spesso il primo passo per le PMI rurali per far funzionare l'ESG.

Il coinvolgimento della comunità è essenziale

- Senza rispondere **alle esigenze e alle percezioni degli stakeholder locali**, le strategie ESG rischiano di essere considerate irrilevanti o imposte dall'esterno.

Attenzione pratica piuttosto che conformità

- Aniché perseguire le certificazioni, le PMI dovrebbero dare priorità ad **azioni a basso costo e ad alto impatto** (ad esempio, risparmio idrico, assunzioni inclusive, riduzione dei rifiuti).



ESG4SMEs
Sustainability in Action



Cofinanziato
dall'Unione europea

Unità 2

ESIGENZE E REQUISITI ESG NELLE AREE RURALI

Obiettivi didattici

Al termine dell'unità, dovresti essere in grado di:

- Conoscenza dei quadri normativi nazionali e dell'UE
- Valutare le sfide ESG specifiche.
- Adattare le strategie ESG alle specificità locali.



Questa unità verte sulle seguenti competenze ESG:

- 4.E.2: Comprensione delle esigenze delle PMI rurali
- 4.E.3: Comprensione del rapporto ESG nazionale
- 4.S.5 Valorizzazione e promozione della cultura, dei valori e delle tradizioni
- 4.S.6 Comprensione dell'impatto sulla comunità
- 4.G.1: Gestione dell'ambiguità, dell'incertezza e dei rischi
- 4.G.3: Conoscenza del quadro legislativo nazionale e dell'UE

Cosa tratteremo in questa unità?

Quadro legislativo dell'UE e nazionale.....	<u>08</u>
Valutare specifiche sfide ESG.....	<u>13</u>
Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali.....	<u>16</u>



Lezione 1

QUADRO LEGISLATIVO DELL'UE E NAZIONALE



Quadro legislativo dell'UE e nazionale

Il quadro giuridico ESG dell'UE si riferisce all'insieme delle normative europee che impongono alle imprese e agli operatori dei mercati finanziari di tenere conto degli aspetti ESG. L'obiettivo è promuovere investimenti sostenibili, aumentare la trasparenza e sostenere gli obiettivi sociali e ambientali dell'UE.

Elementi chiave del quadro giuridico ESG dell'UE

Il quadro normativo ESG è costituito da diversi regolamenti e direttive che le imprese devono integrare gradualmente nei loro processi, tra cui:

- Regolamento UE sulla tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852): definisce quali attività economiche sono considerate sostenibili.
- **Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD)** Prospettive 2024: amplia gli obblighi di rendicontazione delle imprese in materia di criteri ESG.
- Direttiva sulla due diligence in materia di sostenibilità delle imprese (CSDDD) Prospettive 2024: obbliga le aziende a esaminare le loro catene di approvvigionamento sotto il profilo della sostenibilità.
- Legge sul clima dell'UE (Regolamento (UE) 2021/1119): fissa obiettivi climatici vincolanti per l'UE entro il 2050.
- Pacchetto Fit for 55 (misure per ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030)

Quadro legislativo dell'UE e nazionale

La **CSRD** amplia i requisiti di rendicontazione in materia di sostenibilità per coprire un'ampia gamma di questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'obiettivo principale è **migliorare la trasparenza e l'integrità delle attività di rating ESG**

A partire dal 2025, la nuova direttiva CSRD estenderà in modo significativo l'ambito delle società soggette agli obblighi di rendicontazione alle seguenti:

1. **Tutte le grandi imprese**, indipendentemente dall'orientamento al mercato dei capitali, che soddisfano almeno due dei seguenti tre requisiti:
 - a. 250 o più dipendenti;
 - b. 50 milioni di euro di fatturato netto;
 - c. 25 milioni di euro di patrimonio
2. **Tutte le società quotate** sui mercati regolamentati dell'UE. Ciò vale anche per le società non stabilite nell'UE ma quotate sui mercati regolamentati dell'UE che generano un fatturato netto di 150 milioni di euro e che hanno almeno una filiale o una succursale nell'UE.
3. **Le piccole e medie imprese (PMI) quotate** sui mercati regolamentati dell'UE a partire dall'esercizio finanziario 2026.

Standard di sostenibilità e quadri di certificazione

Esistono diversi **standard e quadri di certificazione** per la sostenibilità, ciascuno dei quali copre diversi aspetti dell'ESG (ambientale, sociale e di governance).

Certificazioni ambientali

- **ISO 14001** – Sistemi di gestione ambientale (quadro di riferimento per la riduzione dell'impatto ambientale).
- **EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** – Sistema UE per le organizzazioni impegnate nella valutazione, rendicontazione e miglioramento delle prestazioni ambientali.
- **Certificazioni sociali**
- **SA8000** – Standard globale per condizioni di lavoro dignitose
- **Fairtrade** – Certificazione per prodotti agricoli provenienti da fonti etiche
- **Rainforest Alliance** – Certificazione per l'agricoltura, la silvicoltura e il turismo sostenibili.
- **Governance e standard di rendicontazione ESG più ampi**
- **GRI (Global Reporting Initiative)** – Standard di rendicontazione sulla sostenibilità ampiamente utilizzato, che copre gli impatti ESG.
- **SASB (Sustainability Accounting Standards Board)** – Fornisce metriche ESG specifiche per settore.

Standard di sostenibilità e quadri di certificazione

Agricoltura e norme relative alle PMI rurali

- **Certificazione biologica (UE biologico, USDA biologico, ecc.)** – Standard per l'agricoltura biologica.
- **GlobalG.A.P.** – Certificazione per le buone pratiche agricole nell'agricoltura, nell'acquacoltura e nell'allevamento.
- **Marchio Ecolabel UE per le strutture ricettive turistiche**
Si concentra sulla riduzione del consumo di energia, acqua e rifiuti, sulla pulizia sostenibile e sulla promozione di alimenti locali/biologici.
- **ISO 21401:2018 – Sistema di gestione della sostenibilità per le strutture ricettive**
Fornisce un quadro di riferimento per hotel, resort, lodge e altri tipi di strutture ricettive per implementare, mantenere e migliorare i sistemi di gestione della sostenibilità. Copre i **requisiti ambientali, sociali ed economici** in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.



Le PMI non hanno bisogno di tutte le certificazioni: devono **scegliere lo standard più pertinente** in base al loro settore, alle loro dimensioni e alle sfide locali.

Quadro legislativo dell'UE e nazionale

Il panorama normativo relativo alla rendicontazione ESG è in continua evoluzione. I quadri normativi volontari fungono spesso da banco di prova per le future normative obbligatorie. Le aziende che redigono attivamente i propri bilanci secondo questi quadri normativi acquisiscono una preziosa esperienza e gettano le basi per la conformità quando entrano in vigore nuove normative.

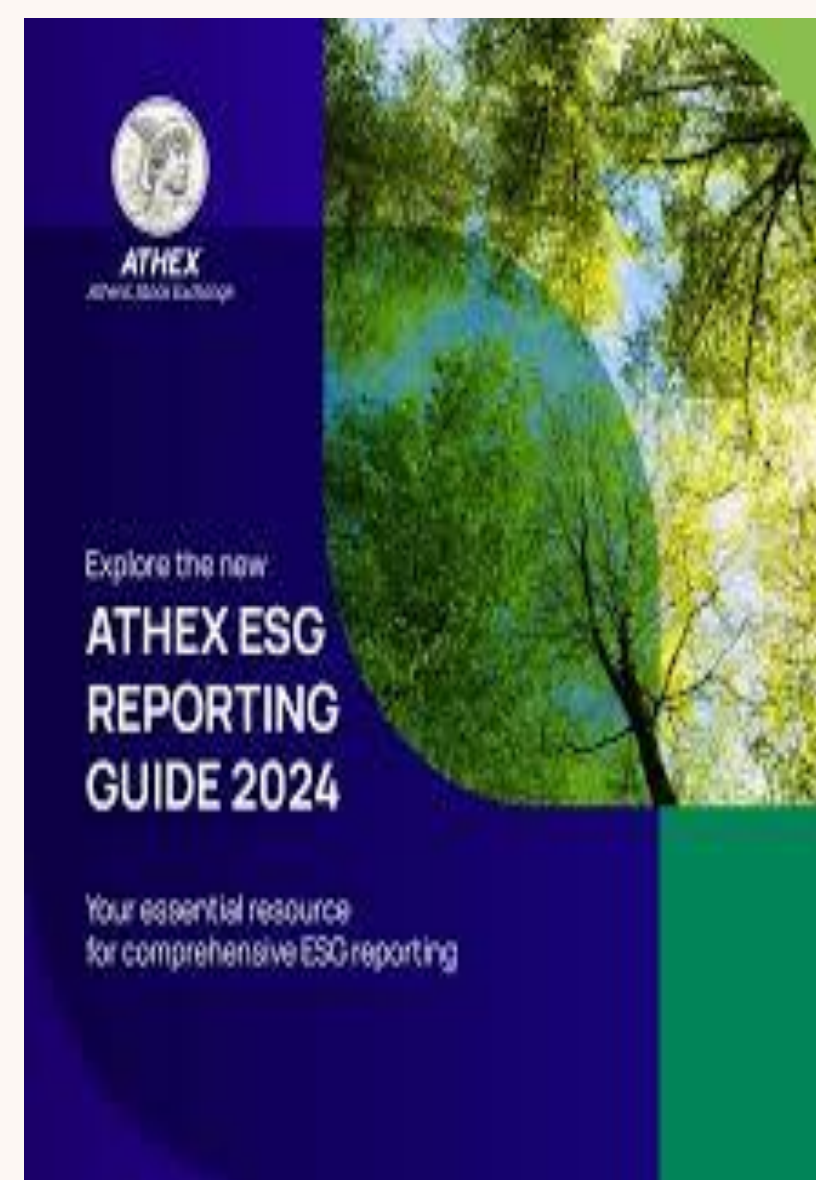
I quadri nazionali vengono recepiti nei paesi dell'UE per consentirne l'attuazione:

- **La Germania** sta attualmente recependo il CSRD nella legislazione nazionale attraverso la legge di attuazione del CSRD, che aggiornerà il codice commerciale tedesco (HGB) e altre leggi pertinenti.
- Il governo **olandese** sta procedendo all'integrazione della CSRD nel diritto nazionale, con una proposta legislativa presentata alla Camera dei rappresentanti nel gennaio 2025. La CSRD impone una rendicontazione dettagliata sulla sostenibilità per un'ampia gamma di società, coprendo vari argomenti ESG.
- La nuova legge 5164/2024 costituisce il recepimento nazionale da parte della **Grecia** della direttiva 2022/2464 dell'Unione Europea, rafforzando i requisiti normativi per la divulgazione delle informazioni sulla sostenibilità delle imprese.
- **L'Italia** ha recepito la CSRD nella legislazione nazionale attraverso il decreto legislativo 125/2024. Questo decreto introduce l'obbligo di rendicontazione sulla sostenibilità per le grandi società e le società quotate, ampliando l'ambito di applicazione delle normative precedenti.

Quadro legislativo dell'UE e nazionale

RENDICONTAZIONE
ESG

LINEE GUIDA
GRECIA



Quadro legislativo nazionale e dell'Unione europea



FOCUS SUL QUADRO SPECIFICO NAZIONALE E LOCALE

- L'area è soggetta a uno status di protezione specifico (ad esempio, direttiva Natura, direttiva Habitat, sensibile all'azoto, insediamento tradizionale, valore architettonico unico)?
- Esistono incentivi locali per l'adozione di energie rinnovabili (solare, eolica, geotermica)?
- Esistono requisiti legali in materia di efficienza energetica negli edifici o nelle infrastrutture?
- Esistono leggi specifiche per la parità di genere, il lavoro minorile, ecc.?
- Gli acquisti ecologici sono un requisito locale?
- Esistono linee guida per il marketing responsabile, la privacy dei dati e la protezione dei consumatori?
- Esistono leggi o incentivi a sostegno dell'occupazione locale o dell'assunzione di fornitori locali?
- Esistono strategie locali per la gestione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di CO2, l'ecologizzazione e la mobilità sostenibile?
- Esistono potenziali responsabilità (danni ambientali, controversie di lavoro, fallimenti di governance) che potrebbero derivare dalla non conformità agli ESG?
- Esistono quadri di governance per la gestione dei rischi e i controlli interni?

Lezione 2

VALUTARE SPECIFICHE SFIDE ESG



Valutare specifiche sfide ESG

Il processo di identificazione, affinamento e valutazione delle potenziali questioni e sfide ambientali, sociali e di governance locali più rilevanti e significative per un'organizzazione e i suoi vari stakeholder.

Identificazione delle questioni (specificità locale)

- Brainstorming e ricerca di potenziali questioni ESG rilevanti
- Considerare le restrizioni legislative locali

Valutazione dell'impatto e della probabilità

- Valutazione del potenziale impatto (positivo o negativo) di ciascuna questione identificata sull'organizzazione e sui suoi stakeholder.
- Valutazione della probabilità che ciascuna questione si verifichi.
- Spesso effettuata tramite sistemi di punteggio o classificazione.

Definizione delle priorità

- Utilizzo di una matrice di materialità o di uno strumento simile per tracciare le questioni in base al loro impatto e alla loro probabilità valutati.

Definizione di una strategia

- Decidere una strategia specifica per le categorie "ad alto impatto/probabilità".

Criteri di valutazione

- Decidere indicatori specifici per monitorare e valutare l'impatto della strategia dell'organizzazione.

Valutare specifiche sfide ESG

Classificazione ESG	Specificità locale	Impatto/probabilità	Strategia	Criteri
Ambiente	Sistema di raccolta dei rifiuti non organizzato	Basso / medio / alto	Gestione circolare dei rifiuti	Quantità di materiali riciclati
	Scarsità d'acqua	Bassa / media / alta	Gestione delle risorse idriche	Riduzione delle quantità utilizzate
Sociale	Elevata percentuale di donne disoccupate	Bassa / media / alta	Equilibrio di genere tra i dipendenti	Dipendenti di sesso femminile
	Mancanza di programmi locali di promozione della salute – invecchiamento della popolazione	Basso / medio / alto	Prestazioni in materia di salute e sicurezza	Frequenza degli infortuni Numero di dipendenti che si rivolgono al medico del lavoro
Governance	Mancanza di fiducia	Bassa / media / alta	Trasparenza	Pubblicazione del rapporto ESG Sondaggio tra gli stakeholder locali
	Popolazione isolata	Basso / medio / alto	Coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder coinvolti Eventi organizzati nella comunità locale



Gli strumenti comunemente utilizzati sono matrici di valutazione del rischio o matrici di materialità



ESG4SMEs
Sustainability in Action



Cofinanziato
dall'Unione europea

Lezione 3

ADATTARE GLI ESG A NECESSITÀ E REQUISITI LOCALI



Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali

Per adattarsi efficacemente alle esigenze locali, è fondamentale condurre ricerche approfondite, comprendere la cultura e i valori locali e personalizzare le offerte in base alle preferenze specifiche.

1. Comprendere il contesto locale

- Sensibilità culturale
- Ricerca di mercato
- Normative locali

2. Adattare le proprie offerte

- Adattamento dei prodotti
- Strategie di marketing

3. Costruisci relazioni locali:

- Collabora con aziende, organizzazioni o individui locali per ottenere informazioni preziose e instaurare un rapporto di fiducia.
- Interagisci con la comunità

4. Adattare e iterare

- Flessibilità
- Monitorare e valutare
- Raccogli feedback!!!!

Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali

Come adattarsi?

Valutazione della rilevanza:

- Condurre valutazioni approfondite della materialità per identificare le questioni ESG più rilevanti per ogni specifica località.

Coinvolgimento degli stakeholder:

- Coinvolgere attivamente le comunità locali, le ONG, le agenzie governative e altri stakeholder rilevanti per comprendere le loro priorità e preoccupazioni.

Raccolta e analisi dei dati:

- Raccogliere e analizzare i dati rilevanti per comprendere le sfide specifiche in materia ambientale, sociale e di governance nel contesto locale.

Strategie su misura:

- Sviluppare strategie ESG su misura per le esigenze e le priorità specifiche di ciascuna località, affrontando le questioni più urgenti.

Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali

Come adattarsi?

Sviluppo delle capacità:

- Investire nello sviluppo delle capacità locali per la gestione e la rendicontazione ESG, assicurando che i team locali dispongano delle conoscenze e delle competenze necessarie per attuare e monitorare le strategie.

Collaborazione e partnership:

- Collaborare con i partner locali, comprese le ONG e le agenzie governative, per sfruttare le loro competenze e risorse.

Monitoraggio e valutazione:

- Monitorare e valutare continuamente l'efficacia delle strategie ESG adattate, apportando le modifiche necessarie.

Trasparenza e rendicontazione:

- Essere trasparenti riguardo alla strategia ESG e riferire sui progressi compiuti rispetto agli indicatori rilevanti a livello locale.

Flessibilità e adattabilità:

- Adottare un approccio flessibile e adattabile, riconoscendo che le condizioni locali possono cambiare nel tempo e che le strategie potrebbero dover essere adeguate di conseguenza.

Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali



Raccogliete i feedback degli stakeholder locali per valutare come percepiscono l'importanza di questa strategia e le misure adottate dall'organizzazione!

Contributo degli stakeholder

- può guidare lo sviluppo di strategie di sostenibilità, dare priorità alle iniziative e allocare le risorse in modo efficace.
- dovrebbe includere una serie di parti interessate, quali dipendenti, clienti, fornitori, investitori, comunità locali e ONG.
- fornisce informazioni preziose per stabilire le priorità e prendere decisioni informate sulle iniziative di sostenibilità.

Chiedere

- Quali sono le questioni più importanti per voi?
- Quanto siete soddisfatti del lavoro della nostra organizzazione?
- Come possiamo interagire meglio con te e soddisfare le tue esigenze?

Adattare gli ESG a necessità e requisiti locali

Governance

Si prega di selezionare il "livello di attenzione" appropriato per Winbond per ogni questione. Per sapere quanto vi sta a cuore la gestione da parte di Winbond di vari argomenti nell'ambito della sostenibilità, vi preghiamo di confermare che ogni domanda abbia ricevuto risposta e di assegnare punteggi diversi per il livello di attenzione. Se a tutte le domande fosse stato assegnato un punteggio pari a 5, il questionario sarebbe stato considerato non valido.

1 significa nessun interesse o minima preoccupazione per questo argomento; 5 significa massima preoccupazione per l'argomento.

01 Gestione dell'integrità e governance aziendale

Diritti e interessi degli azionisti, relazioni con gli investitori, funzioni del consiglio di amministrazione, indipendenza e professionalità della struttura di governance, adeguata supervisione interna e divulgazione delle informazioni, nonché rafforzamento della stabilità e della trasparenza delle operazioni. Definizione di un codice di condotta, di norme anticorruzione, di comportamenti anticoncorrenziali e di altre normative e attività di supervisione correlate.

1 2 3 4 5

02 Conformità

Il rispetto da parte dell'azienda delle leggi e dei regolamenti, la promozione di leggi e ordinanze e la partecipazione alla promozione di politiche; nonché la divulgazione di eventi significativi relativi alle leggi e ai regolamenti sulla tutela ambientale, alle leggi e ai regolamenti sui prodotti e alle leggi e ai regolamenti sul lavoro.

1 2 3 4 5

03 Gestione del rischio

Identificare i rischi esterni economici, ambientali e sociali che la Società può incontrare nelle sue operazioni e i relativi meccanismi di controllo di gestione, quali monitoraggio, allerta, risposta alle emergenze, meccanismo di stop-loss e gestione delle crisi per ogni tipologia di rischio, nonché identificare possibili opportunità di miglioramento.

1 2 3 4 5

04 Gestione della sicurezza dei sistemi informativi e protezione dei dati personali

Se tutte le informazioni relative alle operazioni dell'azienda, come documenti e informazioni interne, segreti aziendali e informazioni sulla privacy dei clienti, sono correttamente archiviate e gestite per la sicurezza delle informazioni.

1 2 3 4 5

05 Ricerca, sviluppo e innovazione

Gli investimenti della Società in ricerca e sviluppo (R&S) e i risultati delle innovazioni di prodotto e tecnologiche, comprese le strategie per espandere le applicazioni dei prodotti, il marketing e le pratiche, nonché le acquisizioni di brevetti.

Feedback degli stakeholder

Strumenti quali sondaggi, interviste e focus group possono essere utilizzati per raccogliere il feedback degli stakeholder.

<https://esg.winbond.com/en/stakeholder/questionnaire>



Nel complesso...

La regolamentazione modella la pratica:

Il quadro ESG dell'UE (CSRD, CSDDD, tassonomia UE, ecc.) e le leggi nazionali promuovono la trasparenza, la responsabilità e gli investimenti sostenibili. Gli standard volontari spesso diventano precursori della conformità obbligatoria.

Le certificazioni forniscono una guida, ma non sono valide per tutti: le PMI dovrebbero concentrarsi sugli standard di sostenibilità più rilevanti, bilanciando credibilità e fattibilità.

Il contesto locale è determinante: le sfide ESG variano notevolmente nei contesti rurali: le strategie efficaci devono essere adattate alle realtà culturali, ambientali ed economiche, piuttosto che applicare quadri generici.

La materialità è importante: strumenti come la valutazione del rischio e le matrici di materialità aiutano a dare priorità alle questioni ESG più rilevanti e probabili per ogni contesto locale.

Gli stakeholder sono fondamentali: un coinvolgimento significativo dei dipendenti, delle comunità, dei fornitori e delle autorità di regolamentazione garantisce che le iniziative ESG siano pertinenti, affidabili e con maggiori probabilità di successo.

L'adattamento è continuo: le strategie ESG devono essere flessibili, iterative e aperte al feedback, evolvendosi con il mutare delle condizioni locali e delle aspettative degli stakeholder.



ESG4SMEs
Sustainability in Action



Cofinanziato
dall'Unione europea

Unità 3

ISTITUZIONE DI INIZIATIVE INCENTRATE SULLA COMUNITÀ



Obiettivi didattici

Al termine dell'unità, dovresti essere in grado di:

- Identificare gli stakeholder e le iniziative locali.
- Comprendere le esigenze degli stakeholder locali.
- Coinvolgere gli stakeholder e le iniziative e costruire partnership.



Questa unità lavora sulle seguenti competenze ESG:

4.E.2: Comprensione delle esigenze delle PMI rurali

4.E.3: Comprendere il rapporto ESG nazionale

4.S.5 Valorizzare e promuovere la cultura, i valori e le tradizioni

4.S.6 Comprensione dell'impatto sulla comunità

4.G.1: Affrontare l'ambiguità, l'incertezza e i rischi

4.G.3: Quadro legislativo nazionale/dell'UE

Cosa tratteremo in questa unità?

Mappatura degli stakeholders.....	<u>50</u>
Analisi dei bisogni.....	<u>54</u>
Principi fondamentali per la costruzione di una partnership comunitaria.....	<u>58</u>
Casi di studio.....	<u>13</u>
Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione.....	<u>13</u>

Lezione 1

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



Mappatura degli stakeholder

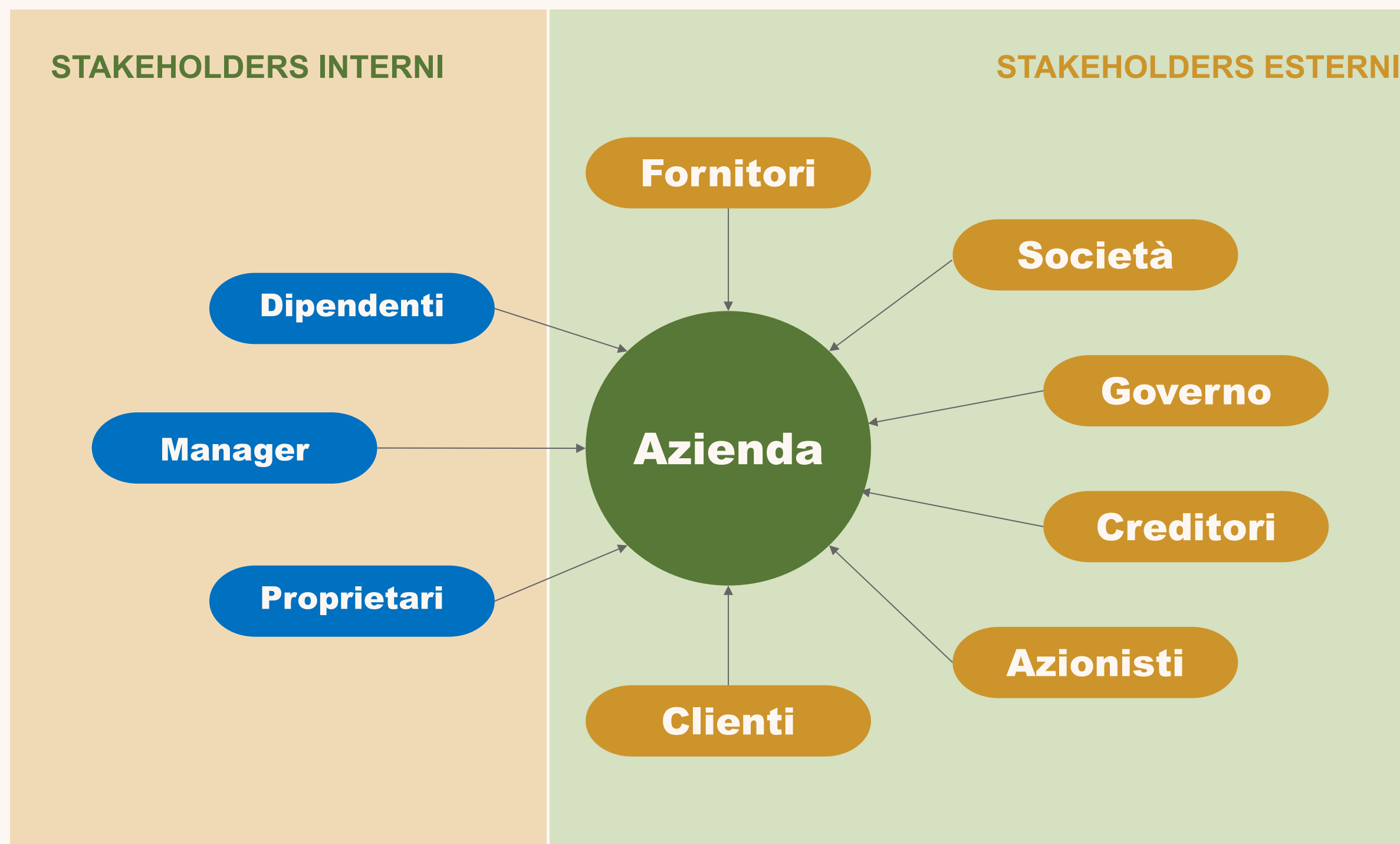
La mappatura degli stakeholder è una rappresentazione visiva e un'analisi delle persone, dei gruppi o delle organizzazioni che hanno un interesse o influenzano l'organizzazione.

Aiuta a identificare gli attori chiave, a comprendere il loro livello di interesse e influenza e a sviluppare strategie di comunicazione e coinvolgimento efficaci.

Possono essere classificati come interni o esterni, con ciascun gruppo che ha interessi e livelli di influenza diversi.

- Gli stakeholder interni sono quelli all'interno dell'organizzazione che sono direttamente coinvolti nelle sue operazioni e nel processo decisionale.
- Gli stakeholder esterni sono quelli al di fuori dell'organizzazione che sono influenzati dalle sue attività o che possono influenzarne le operazioni.

Mappatura degli stakeholder



Mappatura degli stakeholder

Vantaggi principali della mappatura degli stakeholder

- **Affrontare le sfide in modo proattivo:** identificare tempestivamente le potenziali criticità per risolverle prima che diventino problemi significativi.
- **Ottimizzare le risorse:** dare priorità agli stakeholder in base alla loro influenza e al loro interesse per garantire che gli sforzi siano concentrati dove sono più importanti.
- **Rafforzare la comunicazione:** creare strategie mirate che trasmettano il messaggio giusto al pubblico giusto al momento giusto.
- **Costruire relazioni più solide:** promuovere la fiducia con le comunità locali, facilitando l'approvazione dei progetti ed evitando costosi ritardi.
- **Garantire la conformità:** mappare tutti gli stakeholder chiave per soddisfare gli standard ESG e i requisiti normativi.
- **Ottenere risultati migliori:** assicurarsi il consenso e il sostegno degli stakeholder critici per un'implementazione più agevole e un successo a lungo termine.

Lezione 2

ANALISI DEI BISOGNI



Analisi dei bisogni

L'analisi delle esigenze degli stakeholder nell'ambito ESG è un processo volto a identificare, comprendere e dare priorità alle esigenze e alle aspettative dei vari gruppi che sono interessati o hanno un interesse nelle prestazioni ESG di un'azienda.

Questa analisi aiuta le aziende a sviluppare strategie ESG efficaci, a costruire relazioni più solide con gli stakeholder e a migliorare le loro prestazioni complessive in materia di sostenibilità.

Analisi dei bisogni

- **Miglioramento delle prestazioni ESG:**

Comprendendo e rispondendo alle esigenze degli stakeholder, le aziende possono migliorare le loro pratiche ambientali, la responsabilità sociale e le strutture di governance, ottenendo così rating e prestazioni ESG migliori.

- **Miglioramento della reputazione e della fiducia:**

Il coinvolgimento degli stakeholder e la dimostrazione di impegno nei confronti delle loro preoccupazioni possono creare fiducia e migliorare la reputazione dell'azienda tra gli investitori, i clienti e la comunità in generale.

- **Gestione del rischio:**

Identificare tempestivamente i potenziali rischi e opportunità legati all'ESG attraverso l'analisi degli stakeholder può aiutare le aziende a mitigare gli impatti negativi e a trarre vantaggio dalle tendenze positive.

- **Allineamento strategico:**

L'analisi delle esigenze degli stakeholder aiuta ad allineare le strategie ESG agli obiettivi aziendali generali, garantendo che gli sforzi di sostenibilità siano integrati nelle operazioni principali.

- **Creazione di valore a lungo termine:**

Concentrandosi sulle esigenze di tutti gli stakeholder, le aziende possono creare valore a lungo termine e contribuire a un futuro più sostenibile ed equo.

Analisi dei bisogni

Parti interessate	Tipo	Esigenze	Livello di influenza (alto – medio-basso)	Impatto (alto – medio – basso)	Priorità (alta – media – bassa)	Attività da svolgere	Impatto previsto
Dipendenti	Interni	Sicurezza sul lavoro Salute e sicurezza Sviluppo personale	Elevato (3)	Alta (3)	Elevata (3X3=9)	- Formazione - Programmi sanitari - Sponsorizzazione di programmi educativi	- Riduzione degli infortuni sul lavoro - Riduzione del numero di giorni di malattia - Aumento del numero di personale qualificato
Fornitori locali	Esterni						
Comunità locale	Esterno	Acqua pulita Occupazione locale +++	Medio (2)	Alta (3)	Elevato >6		

Lezione 3

PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA COSTRUZIONE DI UNA PARTNERSHIP COMUNITARIA



Principi fondamentali per la creazione di una partnership comunitaria



Principi fondamentali per la creazione di una partnership comunitaria

CENTRATA SULLA COMUNITÀ

Affrontare le esigenze individuate dalla comunità, poiché le comunità sono le più adatte a identificare le proprie sfide e priorità

RECIPROCA

Assicurarsi che la partnership sia reciprocamente vantaggiosa, bilanciando la strategia aziendale e l'impatto sulla comunità.

INTENZIONALE

Identificare in modo chiaro ed esplicito gli obiettivi e le aspettative e responsabilizzare tutte le parti interessate rispetto agli impatti previsti specificati.

CO-CREATA

Condividere il processo decisionale e la definizione dei significati in tutte le fasi della collaborazione.

Principi fondamentali per la creazione di una partnership comunitaria

EQUA

Prestare attenzione alle disuguaglianze tra le comunità e l'organizzazione, condividendo le risorse e utilizzando strategie interpersonali per evitare di rafforzare le dinamiche di potere.

BASATA SULLE RISORSE

Rafforzare le capacità esistenti nell'organizzazione e nella comunità locale. Concentrarsi sul valore e sull'utilizzo delle risorse piuttosto che affidarsi esclusivamente ai bisogni o alle carenze.

INCLUSIVA

Garantire che le attività siano inclusive e accessibili a comunità diverse.

RELAZIONALE

Concentrare gli investimenti e il mantenimento delle relazioni su fiducia, autenticità e comunicazione e feedback onesti e continui.

Principi fondamentali della creazione di partnership comunitarie

APPRENDIMENTO CONDIVISO

Rispettare la validità delle conoscenze della comunità e cercare di imparare dalla sua esperienza, non basandosi solo sulle proprie conoscenze accademiche/imprenditoriali.

SOSTENIBILE

Impegnarsi nella costruzione di relazioni a lungo termine e in impegni sostenibili nei confronti delle partnership, riconoscendo che la sostenibilità è necessaria per avere un impatto sulle complesse sfide del mondo reale.



ESG4SMEs
Sustainability in Action



Cofinanziato
dall'Unione europea

Casi di studio

COSTRUIRE PARTNERSHIP

Comprendere l'importanza del coinvolgimento della comunità locale

Stakeholder: comunità locale

Tipo: Esterno

TOMS Shoes ha fatto del coinvolgimento della comunità un elemento centrale della propria identità di marca. Per ogni paio di scarpe venduto, TOMS ne dona uno a un bambino bisognoso, un'iniziativa che riscuote grande successo tra i consumatori socialmente consapevoli. Tuttavia, TOMS fa un ulteriore passo avanti coinvolgendo le comunità locali nel processo di donazione. Collaborando con organizzazioni no profit in varie regioni, adatta i propri contributi alle esigenze specifiche delle famiglie, ottenendo un impatto tangibile. Questo coinvolgimento strategico della comunità non solo migliora la reputazione del marchio, ma favorisce anche la creazione di una base di clienti fedeli che si sentono coinvolti nella missione dell'azienda.



Obiettivo

Coinvolgimento della comunità

Comprendere l'importanza del coinvolgimento della comunità locale

Parti interessate: fornitori

Tipo: Esterno

All'inizio degli anni 2000, Unilever ha dovuto affrontare un ostacolo significativo nella gestione della propria catena di fornitura. Nonostante fosse una delle più grandi aziende di beni di consumo al mondo, ha scoperto che i rapporti con i fornitori erano spesso caratterizzati da sfiducia. Ciò ha comportato una qualità dei prodotti incostante e ritardi nelle consegne. Per invertire questa tendenza, Unilever ha implementato un quadro di collaborazione basato sulla trasparenza e la comunicazione. Ha introdotto una serie di incontri in cui i fornitori sono stati incoraggiati a esprimere le loro preoccupazioni e a condividere le loro opinioni.

Promuovendo un ambiente di apertura, Unilever ha registrato un aumento del 30% della soddisfazione dei fornitori in due anni. Questo esempio reale sottolinea l'importanza di coltivare un dialogo aperto come fondamento per costruire la fiducia nelle partnership.



Obiettivo

garantire l'approvvigionamento

Comprendere l'importanza del coinvolgimento della comunità locale

Parti interessate: Dipendenti

Tipo: Interno

Nel 2018 Starbucks ha affrontato una crisi di pubbliche relazioni quando due uomini di colore sono stati arrestati in un negozio di Filadelfia mentre aspettavano un amico. Le conseguenze sono state immediate e dannose, ma Starbucks ha risposto implementando una formazione obbligatoria sul pregiudizio razziale per i dipendenti e discutendo apertamente l'incidente su varie piattaforme. Creando canali di comunicazione trasparenti con i propri clienti e la comunità, l'azienda non solo ha affrontato la questione, ma ha anche rafforzato la reputazione del proprio marchio.

Secondo un sondaggio condotto da Deloitte nel 2021, le organizzazioni con alti livelli di trasparenza godono di un coinvolgimento dei dipendenti superiore del 57%, evidenziando l'impatto della comunicazione aperta sul successo complessivo dell'azienda.



Obiettivo
trasparenza

Lezione 5

COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESG, COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE



Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Per le PMI rurali, un piano di comunicazione e coinvolgimento **non riguarda solo la pubblicità**, ma anche **la creazione di fiducia, la riduzione dei rischi, la garanzia di sostegno e la realizzazione di strategie ESG significative e sostenibili a livello locale.**



Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Perché puntare sulla sensibilizzazione?



1. Costruire fiducia e credibilità

Una comunicazione trasparente riduce lo scetticismo e dimostra un impegno sincero.

Rassicura le comunità, i dipendenti e i partner sul fatto che l'ESG non è solo un "esercizio burocratico".



2. Rafforzare il sostegno della comunità

Le PMI rurali operano in comunità molto unite, dove la reputazione si diffonde rapidamente.

Un piano chiaro garantisce che la popolazione locale comprenda i vantaggi (posti di lavoro, sostenibilità, salute) e sostenga le iniziative invece di opporvisi.



3. Migliorare le relazioni con gli stakeholder

Il coinvolgimento crea un dialogo con dipendenti, fornitori, autorità di regolamentazione e ONG.

Relazioni più solide significano operazioni più fluide, approvazioni più rapide e partnership migliori.

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Perché puntare sulla sensibilizzazione?



4. Sensibilizzare e promuovere un cambiamento comportamentale

Un piano aiuta a **educare i dipendenti e le comunità** sulle pratiche sostenibili (ad esempio, risparmio idrico, riciclaggio, inclusività).

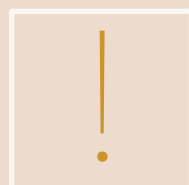
Quando le persone comprendono il "perché", sono più propense a partecipare e a cambiare comportamento.



5. Attrarre talenti e investimenti

Investitori, banche e giovani professionisti apprezzano sempre più le aziende con una forte comunicazione ESG.

Un piano strutturato dimostra professionalità e aumenta le possibilità di ottenere finanziamenti o partnership.



6. Gestire tempestivamente rischi e conflitti

La comunicazione previene la disinformazione o la resistenza.

Il coinvolgimento consente alle PMI di individuare tempestivamente le preoccupazioni e di adattarsi prima che diventino problemi costosi.

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Perché puntare sulla sensibilizzazione?



7. Migliorare le prestazioni ESG

Il contributo degli stakeholder spesso rivela priorità locali (ad esempio, scarsità d'acqua, sicurezza stradale, occupazione giovanile) che potrebbero non essere evidenti internamente.

Allineare le azioni ESG alle esigenze locali garantisce un impatto e una rilevanza maggiori.



8. Dimostrare responsabilità e conformità

Molti quadri ESG (CSRD dell'UE, certificazioni, leggi nazionali) richiedono prove del coinvolgimento degli stakeholder.

Un piano di comunicazione fornisce una prova strutturata di come le PMI coinvolgono e informano gli stakeholder.

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Piano di comunicazione e sensibilizzazione per l'ESG

Definire obiettivi chiari

- Definire lo scopo della comunicazione: ad esempio, informare gli stakeholder sulle azioni ESG, creare fiducia, attrarre partner o modificare le pratiche locali.
- Concentrarsi sulla *rilevanza locale* (ad esempio, conservazione dell'acqua, occupazione equa, riduzione dei rifiuti).

Identificare gli stakeholder e il pubblico

- **Interni:** dipendenti, familiari (se si tratta di un'azienda a conduzione familiare), manager locali.
- **Esterni:** clienti, fornitori, comunità locali, comuni, ONG, autorità di regolamentazione.
- Segmentare in base all'influenza e all'interesse (utilizzando la mappatura degli stakeholder).

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Piano di comunicazione e sensibilizzazione per l'ESG

Messaggi chiave

- Utilizza **un linguaggio semplice e comprensibile**, evitando il gergo tecnico.
- Collegare l'ESG a **benefici tangibili per la comunità**: migliore qualità dell'acqua, condizioni di lavoro più sicure, posti di lavoro locali, cibo più sano.
- Evidenzia i valori condivisi: tradizione, gestione responsabile del territorio, resilienza.

Scegliere i canali giusti

- **Canali a basso costo e vicini alla comunità**: incontri comunitari, manifesti, radio locali, newsletter, gruppi WhatsApp/Facebook.
- **Racconto visivo**: foto prima/dopo, brevi video, infografiche sui progressi ESG.
- **Eventi e partecipazione**: open day, workshop, visite scolastiche, co-organizzazione con associazioni locali.

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Piano di comunicazione e sensibilizzazione per l'ESG

Sensibilizzazione ed educazione

- Organizza **sessioni di sensibilizzazione** per dipendenti e membri della comunità (brevi, pratiche, interattive).
- Collaborare con scuole, ONG o cooperative per ampliare la portata dell'iniziativa.
- Condividere storie di successo e casi di studio all'interno della comunità per ispirare fiducia.
- **Incoraggiare il dialogo bidirezionale**
- Utilizzare sondaggi, focus group o conversazioni informali per raccogliere feedback.
- Ascoltare attivamente e adeguare le iniziative ESG in base alle preoccupazioni espresse.
- Fai sentire gli stakeholder partecipi *del processo*, non semplici destinatari.

Comunicazione delle attività ESG, coinvolgimento e sensibilizzazione

Piano di comunicazione e sensibilizzazione per l'ESG

Monitoraggio e rendicontazione dei progressi

- Fornire aggiornamenti semplici e trasparenti (trimestrali o annuali) sulle azioni ESG.
- Utilizza indicatori locali che stanno a cuore alle persone (ad esempio, litri d'acqua risparmiati, percentuale di assunzioni locali, riduzione dei rifiuti).
- Celebrare pubblicamente i piccoli successi per mantenere lo slancio e la fiducia.
- **Rendere l'iniziativa continuativa, non occasionale**
- Integrare la comunicazione nelle normali attività aziendali, non come progetto secondario.
- Mostrare coerenza per rafforzare la credibilità ed evitare percezioni di "greenwashing".



Nel complesso...

- **La mappatura degli stakeholder chiarisce l'influenza:** visualizzare gli stakeholder interni ed esterni aiuta le PMI a identificare chi è più importante, anticipare le preoccupazioni e personalizzare il coinvolgimento.
- **L'analisi dei bisogni crea allineamento:** comprendere e dare priorità alle esigenze degli stakeholder rafforza le prestazioni ESG, riduce i rischi e migliora la reputazione e la fiducia.
- **Le partnership comunitarie prosperano grazie ai principi:** le collaborazioni di successo sono incentrate sulla comunità, reciproche, mirate, co-create, eque, inclusive e sostenibili.
- **Le relazioni sono risorse strategiche:** la fiducia, la trasparenza e l'impegno a lungo termine nel coinvolgimento della comunità generano valore duraturo e una più agevole attuazione delle iniziative ESG.
- **I casi reali dimostrano l'impatto:** aziende come TOMS, Unilever e Starbucks dimostrano come l'allineamento delle strategie aziendali con il coinvolgimento degli stakeholder migliori la reputazione, la fiducia nella catena di approvvigionamento e l'inclusività.
- **La consapevolezza e la partecipazione determinano il successo:** sensibilizzare la popolazione locale e coinvolgere le comunità sin dalle prime fasi garantisce che le strategie ESG non siano percepite come imposizioni esterne, ma come soluzioni condivise.



Grazie per aver completato il Modulo!



Cofinanziato
dall'Unione europea

**CREDITI &
LICENZA**



Open Educational Resources



Corso di formazione per ESG
Manager per le PMI rurali © 2025
di ESG4SMEs Consortium è
concesso in licenza ai sensi della
CC BY-SA 4.0



**Modulo sviluppato da
ETAM s.a.**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili..

Progetto No: 2023-1-DE02-KA220-VET-000156776